

# Alcune corrispondenze

## Il messaggio ricevuto

**Da: ... omissis per motivi di privacy ...**

**Inviato: venerdì 6 marzo 2009 19.43**

**A: info@coordinamentocamperisti.it**

**Oggetto: camper a Trieste**

Caro Pier Luigi, Ti scrivo da Trieste, sono camperista ormai da quasi 20 anni. Ho ricevuto la lettera con la quale si invitano i camperisti triestini a prendere posizione contro l'ordinanza che il sindaco dovrebbe emanare nei confronti dei camper in sosta nelle strade della città. Non entro nel merito della legittimità dell'ordinanza, ho seguito, con molta attenzione in questi anni le varie posizioni in merito alla sosta dei nostri mezzi! Voglio solo esprimere il mio pensiero, Da alcuni anni ho scelto di spostarmi quotidianamente nella mia città usando la bicicletta, certo di svolgere allo stesso tempo due buone azioni: una nei confronti di me stesso "obbligandomi" a fare giornalmente del movimento, l'altro nei confronti della vivibilità di Trieste, contribuendo, seppur in maniera minima, a contenere l'inquinamento prodotto dai motori delle nostre macchine, dei nostri scooter, ecc, ecc. In questi anni, vista anche la morfologia della mia città, ho potuto constatare sulla mia pelle quanto pericoloso può essere trovarsi davanti a un "muro" di camper, che purtroppo (vista la mole) impediscono la visuale e

la circolazione di biciclette, scooter, e in qualche caso anche dei pedoni. Indubbiamente, per Noi camperisti 20 anni fa le cose erano più semplici! i mezzi erano molto meno degli attuali e i problemi per quanto riguarda la sosta non esistevano... almeno a Trieste. Credo che anche in Noi amanti dell'abitare viaggiando debba cambiare la mentalità. Purtroppo, a mio avviso, gran parte dei mezzi "fermi" nelle vie delle nostre città non sostano... ma sono "rimessati" lungo le strade!! Posso darti le targhe di almeno una trentina di mezzi che incontro giornalmente lungo il mio quotidiano percorso in bicicletta e che sono fermi nello stesso punto da mesi. A Trieste è in costruzione, da parte del Comune, un posteggio dedicato esclusivamente alla sosta dei camper, "stanziali", alcuni mesi fa ho letto che la permanenza sarà gratuita, può essere che il comune abbia cambiato idea e intenda metterlo a pagamento, su questo punto mi informerò, credo però che questa iniziativa sia lodevole e vada nella giusta direzione. Personalmente, non capisco e non condivido la posizione della "sosta a tutti i costi" per i nostri mezzi. Si tratta di veicoli "grossi" che occupano molto spazio, che in proporzione pagano molto meno ( mi riferisco alla tassa di proprietà) che le autovetture. Trovo giusto che durante i periodi di "inoperosità" vengano ricoverati in "zone private"

e non insistano sul luogo pubblico!! Credo inoltre, sia opportuno chiedere Aree attrezzate di sosta, curate dai Comuni, dagli Enti proprietari delle strade ecc, ... ma dobbiamo anche essere disposti a collaborare con i nostri amministratori pensando e progettando un futuro, dove i camper, e i loro fruitori vengano sempre più vissuti come risorsa e non come un ingombrante seccatura!!

Un saluto da...

.... omissis per motivi di privacy...

## 18 Trieste Cronaca

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 12 MARZO 2009

Camper parcheggiati al quadrivio di Opicina e lungo la via Boegan

di FURIO BALDASSI

Hanno aspettato un po' per replicare, ma adesso sembrano intenzionati a farsi sentire. I camperisti «random», quelli cioè lontani dall'associazionismo e uniti solamente dalla passione per i viaggi e la vita all'aria aperta, intendono dare battaglia alla delibera restrittiva del Comune. Coinvolgendo in questo, almeno stavolta, anche il coordinamento camperisti nazionale.

In questi giorni sta circolando, prevalentemente via mail, un testo che, anche se porta in calce firme e indirizzi diversi, si rifa a un unico concetto: «l'amministrazione non può cacciare i camper dalle vie cittadine con divieti e restrizioni e obbligarli a parcheggiare a pagamento, nell'area assistita di via Brigata Casale. Sarebbe, si legge nel testo, «illegittimo perché in violazione del Codice della Strada e delle direttive ministeriali nonché lesivo nei miei diritti (i contestatari seri-



sono in prima persona ndr) dell'immagine della città e creerebbe oneri indebiti a codesta Amministrazione per i reletivi ricorsi».

«Lo sappiamo anche noi che ci sono certi abusi - sottolinea Stefano Busata, uno degli associati del coordinamento - ma la risposta non può essere un divieto indiscriminato. Cerchiamo, semmai, di bastonare chi si comporta male e premiare chi si comporta bene. Chi esagera macchia tutta la categoria, siamo i primi a rendercene conto».

Il testo dei camperisti non si limita a contestare lo status quo ma fornisce anche quelle che a loro avviso sarebbero delle possibili alternative a provvedimenti tanto drastici. E dunque: attivare la possibilità di parcheg-

DELIBERA RESTRITTIVA IN VISTA DELL'AREA DI VIA BRIGATA CASALE

### Camperisti in rivolta contro il Comune: «Non può cacciarci dai park cittadini»



giare per tutti gli autoveicoli solo per alcune ore e con disco orario. «In tal modo si consente a tutti di fruire degli stalli di sosta», allestire nei punti nevralgici ( per esempio: dove vi sono balconi bassi o finestre a piano terreno), sul lato abitazioni, degli stalli di sosta per moto e rastrelliere per biciclette, cassonetti per la raccolta differenziata, intervallandoli con stalli di sosta; attivare la pulizia

delle strade in un determinato orario e/o giorno, «come a Muglia». «Contale semplice attivazione, oltre ad eliminare il degrado - precisa il testo - si ottiene anche il risultato di far rilevare eventuali veicoli rubati abbandonati nell'area sottoposta a detta pulizia».

Altre soluzioni ventilate possono essere dei parcheggi attrezzati o parcheggi scambiatori, «che pure sono previsti dal

sindaco nel Piano strutturale e inseriti nel Piano comunale di emergenza». «Talvolta - aggiunge Busata - basterebbe anche solo far applicare la legge. In via dell'Istria, ad esempio, ci sono tre camper fermi con assicurazione scaduta, perché nessuno li controlla».

Dal Comune, scarse aperture. Nessuno teme i ricorsi perché, come osserva l'assessore Franco Bandelli, ci sono dei tecnici preposti, responsabili del traffico, della polizia municipale, a vigilare sulla questione. «Non parlerei comunque di persecuzione nei confronti solo dei camperisti: noi non cesseremo solo i camper, ma anche camioncini e furgoni di una certa dimensione. E siamo costretti a farlo, perché in certe vie, a partire dalle prime indicate, ormai siamo a livello di guardia, sono stati creati veri e propri problemi per la sicurezza della vivibilità che nessun ricorso potrà mai smentire».